

## Il primo cittadino sottolinea l'importanza di alcune iniziative come "BoCsArt" e altre «La città cresce anche grazie alla creatività»

“Per costruire una città creativa - afferma il sindaco Occhiuto - non radunare uomini per raccogliere pietre e distribuire compiti. Ma insegna loro la seduzione della creatività. Lasciamoci sedurre con i BoCS residenze per artisti. All'inizio abbiamo progettato una città da sogno, e questo era abbastanza semplice. Poi ci siamo accorti che dovevamo ricostruirne una piena di vita, e questo richiedeva ancora più fantasia”.  
“Il fattore chiave dello sviluppo, o meglio ancora del progresso di una comunità, è la creatività. In ogni settore pro-

duttivo si afferma chi ha la capacità di innovare. E l'innovazione deriva dalla creatività”. “Dovevamo quindi costruire una città creativa, che non solo si prepara al futuro ma ne diventa un laboratorio dove si elaborano le idee del cambiamento. Non esistono città sempre grandiose, ma esistono città che cambiano e diventano più o meno attrattive. Tutto sta nel creare un'immagine positiva e attraente con la possibilità di incrementare il turismo nel breve periodo”. Il numero delle presenze turistiche è già molto incrementato, grazie alle

iniziative di accoglienza e ai percorsi organizzati da ScopriCosenza. Ma questo è poco rispetto a quello che avverrà al completamento della grande piazza/Museo Bilotti collegata al Mab e al più grande centro commerciale all'aperto della Calabria, al Museo di Alarico con la riqualificazione degli argini dei fiumi, ai BoCS residenze per artisti con il Museo di Arte Contemporanea, al Ponte di Calatrava, al Planetario, al Castello e ai complessi monumentali sedi di attività culturali di San Domenico e Sant'Agostino”.



Mario Occhiuto accusato da alcuni consiglieri di agire in «eccessiva autonomia»

## «Il sindaco chieda al consiglio»

*Sulle onorificenze rilasciate negli ultimi tempi a personalità illustri cosentine*

I consiglieri comunali, Marco Ambrogio, Raffaele Cesario, Giovanni Cipparrone, Sante Formoso, Giuseppe Mazzuca, Sergio Nucci, Enzo Paolini, Franco Perri, Giovanni Perri, Salvatore Perugini, Roberto Sacco e Cataldo Savastano, hanno criticato duramente l'operato del sindaco Occhiuto in merito ad alcune modalità d'azione. “Non abbiamo niente contro il conferimento di onorificenze, cittadinanze e riconoscimenti di varia natura che l'Amministrazione di Cosenza sta assegnando a persone validissime e meritevoli siano essi benemeriti uomini di Chiesa, sportivi con un forte radicamento cittadino o semplici cosentini che si sono distinti per il loro senso civico. Non solo non abbiamo niente da ridire, ma ci associamo nell'apprezzamento e nella considerazione rivolta loro dalle istituzioni della città. Solo censuriamo il metodo e lo stile seguito come al solito da sindaco e Giunta nello scegliere, decidere e approvare pratiche di interesse comune in totale



autonomia e senza neanche degnarsi di informare il consiglio comunale se non investire una commissione consiliare a cose fatte. Non è la prima volta che ciò accade ma in questo caso è stato superato un limite. La collegialità delle decisioni è una consuetudine (oltre che una norma) doverosa quando si tratta di assegnare riconoscimenti in nome e per conto della città di Cosenza che, è bene ricordarlo, è rappresentata dall'intero consiglio comunale e non certo da una sola, seppure maggioritaria, parte di esso. Palaz-

zo dei Bruzi ai tempi di Occhiuto è il dominio dell'autoreferenzialità e del paradigma dell'uomo solo al comando che pensa di potere utilizzare le istituzioni democratiche come accessori da impiegare o meno a seconda delle convenienze del momento e della sua personalissima scala di priorità, mortificando tutti i consiglieri anche quelli della sua maggioranza ridotti a semplici ratificatori di decisioni altrui. Uno qualsiasi tra i suoi molti collaboratori dovrebbe farsi carico di spiegarli che democrazia significa gover-

no del popolo e che proprio in forza di tale principio non gli è concesso di disporre a proprio piacimento della memoria storica dei cosentini, definendo in maniera del tutto arbitraria a chi rendere omaggio, quale piazza intitolare, quando e come farlo. E tutto senza minimamente interessare il consiglio comunale in decisioni dal forte valore simbolico che andrebbero per questo discusse, concertate e predisposte con la più larga partecipazione possibile. Siamo certi che non saranno molti i consiglieri disposti a mettere la faccia durante il prossimo consiglio comunale per ratificare scelte prese altrove senza neanche un confronto preliminare. Anche quando non ci sono risvolti economici in gioco e i provvedimenti non sono riconducibili al suo programma politico, Occhiuto dimostra disinteresse per le procedure democratiche e indifferenza verso la città che ha scelto di farsi rappresentare da un consiglio comunale e non solo da un sindaco”.

## Le novità della sagra del vino di Donnici

Oggi alle ore 11,30, a Donnici, nell'Auditorium delle Vigne “Alessandro Bozzo” di Piazza Mons. Bilotto la presentazione della 35esima Sagra dell'uva e del vino di Donnici. Alla conferenza parteciperanno il Vice-sindaco Luciano Vigna, gli assessori alla crescita economica urbana Loredana Pastore e al turismo, eventi e marketing territoriale Rosaria Succuro, i consiglieri comunali di riferimento del territorio, Pietro Tarasi della Camera di Commercio di Cosenza e Michele Presta, portavoce dell'Associazione “Vivi Donnici” cui il Comune ha affidato per il quarto anno consecutivo l'organizzazione della sagra. L'obiettivo di quest'anno è quello di capire da un lato quale segmento del crescente mercato vinicolo occupano i vini prodotti nella provincia di Cosenza, e dall'altro il potenziale volume d'affari delle cantine. Si parlerà inoltre dei deficit da correggere e su cosa investire, ma anche di tracciare la linea da seguire in futuro, tenendo in considerazione le istanze dei produttori. In programma dal 2 al 4 ottobre prossimi nel borgo antico della frazione alle porte della città. Il programma della manifestazione conserva la denominazione “Sapori d'autunno”.

Sotto la direzione artistica di Verdiana Zangaro e Massimo Garritano, in città è nata un'accademia musicale innovativa e originale che ricalca lo stile statunitense dei club musicali e delle factory. “Cluster è un insieme di note vicine che, simultaneamente suonate, provocano frequenze irregolari ed interessanti”.  
“È uno spazio culturale, una moltitudine di idee, una miriade di pensieri, un insieme di persone diverse e imperfette le

## E' nata l'academy “Cluster” La nuova sfida di Verdiana

cui potenzialità e qualità fanno rima con creatività. Musica, arti visive, poesia trovano una giusta dimensione per esprimersi liberamente. Cluster è un luogo a tutela dell'arte e dei loro creatori, in virtù della passione per le idee che volano verso gli altri, che ci rendono liberi come

bambini su una bicicletta in discesa”. Verdiana, cantante e musicista giovane ma dalla lunga carriera e di grande talento ed esperienza e l'eccellente chitarrista Massimo Garritano, virtuoso e poliedrico come pochi altri artisti calabresi, hanno dato vita ad un esperimento artistico

e culturale unico nel suo genere a queste latitudini. Un mix misurato di numerose sfaccettature da guardare con estrema attenzione e interesse. Ciò che ne potrà venir fuori già dal suo esordio può andare ben al di là delle intenzioni dei due creatori, come per tutte le grandi idee e

opere d'arte che seguono anche una loro strada come vivessero di una vita propria. Un progetto che sta già riscuotendo successo intercettando gli interessi e la curiosità dei cosentini che ora hanno un luogo speciale in cui poter esprimere tutta la creatività e l'energia propulsiva di momenti artistici. Il grappolo (cluster) è per definizione qualcosa che cresce da una matrice comune ma che non ha limiti definiti.

**Vincenzo Brunelli**